

## "L'acqua de Le Rü"

La Valle di Stava: parole, immagini, musica

**Martedì 9 ottobre ore 21.00 - Teatro Comunale di Tesero**

La Banda Sociale "Erminio Deflorian" e la Filodrammatica "Luio Deflorian" di Tesero ripropongono il concerto-racconto già rappresentato il 19 luglio scorso in occasione dell'anniversario della catastrofe di Stava.

La rappresentazione, che completa il programma della "Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo", coglie e fa proprio l'incipit che, nel 1986, gli allievi delle scuole medie di Tesero avevano composto per presentare la mostra storico fotografica "LA VAL DI STAVA NELLE ATTIVITÀ PASSATE" frutto di un lavoro di ricerca e recupero di testi e fotografie sulla valle di Stava e le attività artigianali che ospitava: "Non si può trascurare questa lezione, se vogliamo guardare al futuro con speranza: il 19 luglio 1985 insegna che si deve mettere l'uomo prima del profitto, che la natura va compresa e rispettata, se vogliamo il vero bene dell'uomo che ne fa parte."

Il titolo sintetizza il filo conduttore del racconto: l'acqua del rio Stava appunto, che scorre lungo l'omonima valle e attraversa l'abitato di Tesero nei pressi della via Mulini, rione del paese quasi completamente distrutto nel 1985 e localmente indicato con il nome "Le Rü". Il torrente, i mulini, le segherie, gli opifici, i masi formano gli elementi principali della mostra attualmente esposta presso il Centro di Documentazione a Stava e sono tratteggiati nel concerto-racconto. Una storia di secoli letteralmente rasa al suolo in pochi minuti dal crollo dei bacini minerali sorti in un periodo di poco più di vent'anni.

**Musiche tratte da:**

Music From Aurora - Stephen Melillo  
Die Abenteuer des Don Quixote - Hans Werner Henze  
Tom Sawyer Suite Op. 27 - Franco Cesanini  
Second Suite in Eb - Gustav Holst  
Rivers - Samuel Hazo  
Children's March - Percy Aldridge Grainger  
Festa Paesana - Jacob de Haan  
The Wizard of Oz - arr. James Barnes  
Balkanya - Jan Van der Roost  
Rapunzel - Bert Appermont  
Helios - Jan Van der Roost

Dirige il maestro Fabrizio Zanon  
Regia di Michele Longo  
Presenta Isabella Corradini

**Si ringraziano:**

il Comune di Tesero e quanti hanno collaborato per l'allestimento. In particolare meritano una citazione: gli autori del documentario "Tesero 1977", Silvano De Marco, l'Archivio della Cassa Rurale di Fiemme per le immagini. Gli alunni e gli insegnanti della Scuola Media "G. Alberti" di Tesero negli anni scolastici 1985/1986 e 1994/1995 per il lavoro di ricerca ed il prof. Paolo Deflorian per la consulenza sui testi. Elio De Godenz per il supporto tecnico.



**Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo**

dedicata alle Vittime della catastrofe del 19 luglio 1985 in Val di Stava e dei disastri della funivia del Cermis del 9 marzo 1976 e del 3 febbraio 1998 con l'adesione del Presidente della Repubblica

**Martedì 9 ottobre 2012**

La Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo è stata istituita con legge 14 giugno 2011 n. 101 pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 luglio 2011. La Giornata è solennità civile e viene celebrata ogni anno il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont.

"La ruota della vita spezzata dalla mano dell'uomo"  
Il monumento a Stava dono delle popolazioni del Vajont

**www.stava1985.it**

Gentilissime/i,

martedì 9 saremo a Stava in provincia di Trento per celebrare la 1° Giornata nazionale delle vittime dei disastri ambientali ed industriali causati dall' incuria dell' uomo, ospiti di una Comunità che ci accolse pochi mesi fa con tantissimo affetto e passione. Abbiamo conosciuto persone semplici ma determinate, di parola, che hanno organizzato ed è verificabile dal programma, una giornata di ricordo e di riflessione intensa, siamo commossi, non avremmo immaginato un ricordo più degno. Una comunità che ha saputo nel tempo trasformare il dolore in forza propositiva, proponendo durante gli anni iniziative delle diverse arti dell'uomo per non dimenticare le tantissime vite perse. Bravissimi nel aver ricostruito in brevissimo tempo ciò che l'uomo distrusse in pochi minuti, forti di una opinione pubblica sensibile e matura. Non ci fu

Scritto da Mario Arpaia  
Sabato 06 Ottobre 2012 17:51

---

divisione come è successo altrove, fu fatto fronte comune.

Le istituzioni ne trassero un grande beneficio e anche loro non si divisero e tutti insieme ricostruirono Stava nel Comune di Tesero nel segno della solidarietà. La giornata della memoria deve essere l'inizio di un percorso, portarci il prossimo anno in un'altro luogo dove ancora una volta l'uomo con la sua incuria e insensibilità ha provocato e sta provocando dolore e morte.

Tra le vittime di Stava vi furono 9 baresi: Bellomo Michele, Bellomo Antonia n. Liuzzi, Bellomo Carmela, Bellomo Giovanni, De Santis Francesco Vito, De Santis Rosa n. Liuzzi, Desantis Luciana, Desantis Giovanni, Pontrelli Santa. Porteremo il cordoglio dei pugliesi e delle istituzioni, Regione, Comune e Provincia, ai rappresentanti chiediamo un messaggio di vicinanza. Ricorderemo la tragedia del Cermis, un aeroplano del Corpo dei Marines tranciava la fune provocando la caduta di una delle due cabine e la morte di 20 persone.

Nell' occasione ricorderemo due donne, le onorevoli Sabina Rossa la figlia del sindacalista Guido ucciso dalle Br e Simonetta Rubinato, grazie al loro impegno e alla loro sensibilità se oggi possiamo parlare di Giornata nazionale da ripetere ogni anno il giorno 9, il giorno della tragedia del Vajont.

La memoria è duratura se è un racconto ripetuto: racconto, cioè svolgimento narrativo e non rappresentazione di un evento isolato. Ripetuto, in quanto abbia un senso al mutare del contesto e delle generazioni.

L'augurio è che altri prendano il testimone quando noi non saremo più in grado di assolvere alla missione assegnataci.

Mario Arpaia